



## Assegnazione ai Dipartimenti di risorse per l'organico anno 2017

### Descrizione delle risorse che vengono distribuite ai Dipartimenti

Il "punto organico" (p.o.) è l'unità di misura utilizzata dal Miur per definire il contingente assunzionale da attribuire a ciascuna università.

Un punto organico è definito come l'equivalente del costo medio annuo di un professore ordinario. Tenendo conto dei rapporti di costo, un posto da professore associato equivale a 0,70 punti organico, un posto da ricercatore a tempo determinato di tipo b) equivale a 0,50.

A partire dal 2016, le assunzioni di ricercatori a tempo determinato di tipo a), in attuazione del comma 251 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, non comportano alcun addebito di punti organico per gli Atenei che presentano indici di sostenibilità di bilancio positivi. Le spese di personale relative alle suddette assunzioni devono comunque essere considerate nel calcolo degli indici di sostenibilità valutati dal Ministero.

L'Università di Torino si trova nella condizione di beneficiare di questa normativa favorevole.

Per il personale tecnico-amministrativo i punti organico variano da 0,20 a 0,65 punti organico in base alla categoria.

I punti organico vengono assegnati ogni anno dal Miur agli Atenei sulla base:

- delle cessazioni avvenute l'anno precedente in rapporto a una percentuale di turn over di sistema variabile ogni anno e indicata dalla normativa;
- di specifici criteri di premialità definiti dal Ministero.

Una volta ricevuti i punti organico dal Ministero l'Università di Torino li ripartisce, di norma, tra la categoria del personale docente e la categoria del personale tecnico amministrativo in maniera proporzionale alle cessazioni avvenute per ciascuna categoria l'anno precedente e per il primo insieme applicando le linee di indirizzo per la programmazione del personale docente per l'anno di riferimento definite dal Consiglio di Amministrazione.

Limitate quote di punti organico per il personale docente destinate a specifiche iniziative sono accantonate a monte sulla base delle medesime linee di indirizzo.

La quota di punti rimanente viene suddivisa in:

- 30% destinato a un accantonamento per esigenze strategiche dell'Ateneo da utilizzare su proposta del Rettore agli organi di governo
- 70% che viene distribuito ai dipartimenti:
  - per un 50% secondo criteri di premialità
  - per un 20%, ad anni alterni, secondo il criterio dei pensionamenti del Dipartimento o quello del riequilibrio in base all'anno di riferimento di programmazione.

Per l'anno 2017 il Miur ha assegnato all'Università di Torino 70,67 punti organico più ulteriori



4,70 punti organico quale restituzione<sup>1</sup> per i ricercatori a tempo determinato di tipo a) che sono risultati vincitori di selezioni da ricercatore a tempo determinato di tipo b) a valere sul Piano straordinario D.M. n. 78 del 18.02.2016.

Proporzionalmente alle cessazioni avvenute nell'anno precedente per ciascuna categoria e in applicazione delle "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2017-2019", deliberate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 19 settembre 2017 e del 27 settembre 2017, sono stati assegnati al personale tecnico-amministrativo 10,90 punti organico e al personale docente 59,77 punti organico.

I punti organico destinati al personale docente sono stati utilizzati come segue:

1. 10,00 punti organico destinati per l'attivazione di procedure di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 co. 3 lettera b) della Legge 240/2010;
2. 49,77 punti organico suddivisi in:
  - 14,93, pari al 30%, destinati alle esigenze strategiche dell'Ateneo,
  - 34,84, pari al 70%, direttamente assegnati ai dipartimenti per la programmazione ordinaria.

**Algoritmo di calcolo con elenco dei criteri utilizzati (ambito, numero, nome, peso in termini percentuali etc.) per l'attribuzione dei punti organico ai Dipartimenti secondo la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017.**

Una quota pari al 50% dei punti organico di cui al precedente punto 2 (24,89 p.o.) è assegnata ai dipartimenti secondo criteri di premialità sulla base dei seguenti parametri:

1. Valutazione della Ricerca (che contribuisce per il 60% della quota di premialità, 14,93 p.o.) effettuata secondo i seguenti criteri:
  - a. Qualità della produzione scientifica del Dipartimento con specifico riferimento ai criteri e indicatori definiti negli esercizi di valutazione nazionale VQR (60%).  
Per la valutazione della qualità della produzione scientifica di Dipartimento è stato utilizzato l'indice ISPD (Indicatore standardizzato della performance dipartimentale).
  - b. Capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi nazionali (20%).
  - c. Capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi internazionali (20%).
2. Valutazione della Didattica (che contribuisce per il 40% della quota della premialità, 9,56 p.o.) mediante valutazione della performance della didattica desumibile dagli indicatori sotto riportati:
  - a. Qualità della didattica sulla base dei dati raccolti tramite le valutazioni dell'opinione degli studenti<sup>2</sup> (65%).

<sup>1</sup> Nota Miur n. 3672 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto "Disposizioni in tema di reclutamento – anno 2016".

<sup>2</sup> Si fa riferimento alle valutazioni dell'opinione degli studenti dell'a.a. precedente, prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- orari lezioni (Domanda n° 5)
- chiarezza espositiva (Domanda n°7)



- b. Ore di didattica erogata (direttamente o per mutuaione) in corsi di studio in cui il Dipartimento di appartenenza del docente non sia il Dipartimento unico di riferimento<sup>3</sup> (35%).

Al totale dei punti organico attribuiti secondo i criteri di cui ai predetti punti 1 e 2 è applicato un correttivo proporzionale al peso del Dipartimento sul totale dell'organico docenti di Ateneo (personale in servizio al 31.12.2016), calcolato sulla base dello scostamento rispetto al valore medio di Ateneo.

La rimanente quota pari al 20% dei punti organico è assegnata ai Dipartimenti secondo criteri che, ad anni alterni, tengono conto per un anno dei pensionamenti previsti nei successivi due anni e delle cessazioni impreviste (decessi/dimissioni ecc.) avvenute nei due anni precedenti (se non già conteggiate in precedenza per il medesimo fine) e per l'anno successivo di un piano di riequilibrio della dotazione di organico.

Per il calcolo del riequilibrio periodicamente si provvede alla verifica del rapporto capacità/fabbisogno per ogni Dipartimento, dove per capacità si intende il numero massimo di ore di didattica erogabile (DID teorico<sup>4</sup>) e per fabbisogno si intendono le ore di didattica effettivamente erogata dal personale docente afferente al Dipartimento.

Ai Dipartimenti che presentano un rapporto capacità/fabbisogno inferiore al valore calcolato per l'Ateneo sono allocati punti organico (o frazioni di punto) sulla base dello scostamento registrato.

Per il 2017 si è applicato il piano di riequilibrio.

## **Attribuzione ai Dipartimenti di 80 posizioni da ricercatori a tempo determinato di tipo a).**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2016, valutate le risorse necessarie e le compatibilità di bilancio, ha deliberato di destinare risorse per l'avvio di bandi per n. 80 posti da ricercatore a tempo determinato di tipo a) (di cui n. 50 con ricaduta a partire dal bilancio 2017 e n. 30 con ricaduta dal bilancio 2018)<sup>5</sup> a partire da novembre 2016.

Le suddette posizioni sono state attribuite a ciascun Dipartimento sulla base dei criteri definiti nelle "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2016-2019" e utilizzati per la distribuzione dei punti organico anno 2016, ad eccezione della quota del 20% che è attribuita per metà sulla base dei pensionamenti e per metà sulla base del riequilibrio.

## **Attribuzione ai Dipartimenti di 20 posizioni da ricercatori a tempo determinato di tipo b).**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2017 ha deliberato di destinare per le programmazioni 2017, 2018 e 2019 n. 10,00 punti organico per l'attivazione di procedure di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 co. 3 lettera b) della Legge

---

• reperibilità docente (Domanda n°10)

<sup>3</sup> Per "Dipartimento unico di riferimento" di Corso di studio si intende un dipartimento che da solo eroghi un numero di CFU uguale o superiore al 60% (Art. 3 co. 2 del Regolamento di applicazione dell'art. 21 e dell'art. 94 dello Statuto).

<sup>4</sup> In riferimento al punto di attenzione R1.C.3-Sostenibilità della didattica –Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari-aggiornate al 10-08-2017.

<sup>5</sup> Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2016 e Decreto Rettoriale n. 1558 del 18 maggio 2017.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

---

240/2010 da accantonare a monte sulla base delle “Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2017-2019”.

I 10 punti organico previsti per la programmazione 2017 sono stati attribuiti<sup>6</sup> sulla base dei criteri<sup>7</sup> utilizzati per l’assegnazione dei punti organico anno 2017 con l’applicazione del criterio dei pensionamenti.

---

<sup>6</sup> Decreto Rettorale d’Urgenza n. 13 del 22 settembre 2017 ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017.

<sup>7</sup> Decreto Rettorale d’Urgenza n. 12 del 22 settembre 2017 ratificato dal Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2017.